REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI DI CUI AI CAPITOLI 4062 E 4063 DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2001 PER L'ACQUISIZIONE E L'INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PIP

L'acquisizione e l'infrastrutturazione delle Aree PIP previste dall'art. 27 della L. 865/71 da attuarsi nel rispetto delle norme di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 51/78 come modificata dalla L.R. 38/84, della legislazione generale di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute pubblica, è finanziata dalla Regione Campania con la forma del concorso finanziario annuo della rata di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti contratti dagli Enti Locali nella misura prevista dall'art. 9 della L.R. 15/6/922 n. 3 come inteso dall'art. 11 della L.R. 7/6/93 n. 11.
I Comuni interessati dovranno attenersi alle seguenti norme:

Art. 1
(domanda di accesso)

Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente regolamento, il Comune invia domanda di accesso a valere sulle disponibilità finanziarie del Bilancio di Previsione 2001, alla Regione Campania Assessorato alle Attività Produttive Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale - Fonti Energetiche - Centro Direzionale isola A6 Napoli - con l'indicazione, a pena di esclusione, della superficie totale dell'Area interessata dal Progetto di infrastrutturazione ed il relativo costo dell'intervento.

Art. 2
(documentazione)

La domanda sottoscritta dal Sindaco, a pena di esclusione, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Progetto delle opere infrastrutturali da realizzarsi con relazione tecnico-descrittiva e quadro economico dei lavori e della spesa e dichiarazione della superficie totale dei soli lotti;
- Dichiarazione attestante la congruità degli importi relativi all'acquisizione dell'area, alle opere di infrastrutturazione ed alle spese tecniche, resa congiuntamente dal Sindaco e del tecnico progettista;
- Dichiarazione sullo stato progettuale dell'intervento ai sensi dell'art. 16 della L. 109/94, resa congiuntamente dal Sindaco e dal tecnico progettista;
- Relazione programmatica dell'intervento previsto di inquadramento territoriale del PIP e sull'eventuale interazione con altri PIP;
- Elenco nominativo delle imprese che abbiano presentato richiesta di assegnazione dei lotti sulla base di manifestazione di interesse a seguito della pubblicazione di un bando comunale;
- Elenco nominativo delle imprese che abbiano presentato richiesta sulla base d'istanza spontanea;
- Dichiarazione sottoscritta dal Sindaco di disponibilità incondizionata a sottoporsi a tutte le azioni di verifica e controllo che la Giunta Regionale, attraverso il Settore regionale competente per materia, vorrà porre in essere per verificare la corretta esecuzione del Progetto;
- Dichiarazione sottoscritta dal Sindaco di impegno a partecipare attivamente alle azioni di monitoraggio delle attività anche sulla base di apposite schede predisposte dal Settore Regionale competente per materia;

Art. 3
(spese ammissibili)

Sono ammissibili le spese per:

1. Acquisizione dei suoli,
2. Opere di infrastrutturazione primarie e secondarie,
3. Spese tecniche nella misura max del 12% dell'importo delle opere.

Art. 4
(criteri di ammissibilità)

Sono considerati ammissibili i progetti che presentano i dati essenziali relativi alla natura ed allo stato del progetto, al costo dell'investimento ed alle superfici da infrastrutturare.

Art. 5
(criteri di assegnazione dei contributi)

Sono ammessi al finanziamento i progetti esecutivi nonché i progetti definitivi e preliminari, da rendere esecutivi entro 180 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta destinazione del finanziamento, pena la revoca dello stesso;

Entro 90 giorni dal termine di cui all'art. 1, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, definisce il riparto dei fondi disponibili sulla base dei seguenti criteri:
a) sono preliminarmente finanziati i progetti esecutivi;
b) successivamente i progetti definitivi di PIP intercomunali;
c) infine i progetti comunali definitivi e preliminari;
sulla base di una graduatoria formulata assegnando i seguenti punteggi:

- rapporto *"Costo Progetto/ mq della superficie totale dell'area interessata dal Progetto"* che più si avvicina al valore medio (C_m) calcolato su tutte le richieste di finanziamento presentate:
  fino a punti 40;
  (Al valore C_m medio sarà attribuito il punteggio massimo, gli altri punteggi saranno assegnati proporzionalmente allo scostamento da tale valore C_m);

- rapporto (R_m) tra numero delle imprese che hanno presentato richiesta di assegnazione lotti ed il "numero dei lotti equivalenti" calcolato come rapporto tra la superficie totale dei lotti e la superficie del lotto medio (fissata in 2000 mq.) approssimato per eccesso:
  fino a punti 40;
  (Al valore R_m massimo sarà attribuito il punteggio massimo, gli altri punteggi saranno assegnati proporzionalmente allo scostamento da tale valore R_m);

- integrazione con strumenti o iniziative analoghe realizzate o in fase di realizzazione (PIP che prevedano un accordo di intenti con zone destinate alle attività produttive dei Comuni limitrofi):
  punti 10

- Aree interessate dal Progetto di proprietà del Comune:
  punti 10

- Impegno, da parte del Comune, di accollarsi la parte differenziale della rata di ammortamento del mutuo, a carico del bilancio comunale, quantificata ai sensi del successivo art. 7 del presente regolamento:
  punti 10
  (La copertura finanziaria, con fondi propri, deve essere concreta e disponibilee quindi, in grado di rendere integralmente realizzabile il progetto proposto).

- Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti:
  punti 5

Art. 6
(capitalizzazione del contributo ai sensi dell'art. 38 della L.R. 11/8/2201 n. 10)

I fondi assegnati ai comuni, destinati all'acquisizione e all'infrastrutturazione delle aree per insediamenti produttivi, possono essere utilizzati sotto forma di contributo poliennale in conto capitale.
Il Comune, all'atto della domanda di accesso ai contributi, accertata ed attestata,, con dichiarazione del Sindaco sottoscritta anche del responsabile amministrativo, l'impossibilità di accollarsi la parte differenziale della rata di ammortamento del mutuo, a proprio carico, necessaria per la completa realizzazione delle opere, con delibera di Giunta Comunale, può chiedere che il contributo regionale per concorso nelle rate di ammortamento del mutuo ventennale venga concesso sotto forma di contributo poliennale in conto capitale; pertanto predisporrà uno stralcio funzionale del progetto del P.I.P. originario, rimodulandone il costo alla quota in capitale del mutuo la cui rata di ammortamento possa essere integralmente coperta dal contributo regionale e si assumerà il formale impegno al completamento del Piano progettuale originario proposto, anche con l'utilizzo di altri strumenti finanziari.
Tutta la documentazione sarà trasmessa secondo le procedure di cui ai precedenti artt. 1 e 2.

Art. 7
(utilizzo del ribasso d'asta ai sensi dell'art. 27 della L.R. 11/8/2001 n. 10)

Il Comune, all'atto della presentazione della domanda di accesso ai contributi può chiedere di utilizzare, a parziale copertura dell'impegno a carico del Bilancio comunale, gli eventuali ribassi d'asta che si realizzano nelle procedure d'appalto, fermo restante la quota a carico del Bilancio regionale.
A tal fine, ai sensi dell'art. 4bis del D.M. Tesoro 71/98 come modificato ed integrato dall'art. 1 del D.M. 30/9/99, il Comune, sulla base del formale impegno alla concessione del mutuo ventennale da parte dell'Ente mutuante prescelto, potrà esperire la gara di appalto delle opere previste nel progetto, quantificando, preventivamente, l'effettivo fabbisogno finanziario, in modo da determinare il nuovo quadro economico della spesa che sarà oggetto di richiesta del mutuo.

Art. 8
(concessione dei contributi)

Al fine dell'emissione del provvedimento formale di concessione, i Comuni assegnatari dei contributi trasmetteranno, entro 180 giorni dall'avvenuta comunicazione del finanziamento, pena la revoca dell'assegnazione medesima, al Settore Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriale-Fonti Energetiche:

- il progetto esecutivo cantierabile;
- la Deliberazione di Giunta Comunale di approvazione del Progetto medesimo;
- l'atto di adesione di massima al mutuo dell'Ente mutuante prescelto;
- la dichiarazione di inclusione del Progetto nel Piano triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 13 del D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
- la nomina del Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive istituito ai sensi del D.P.R. 447 del 20/10/1998 e ss. mm..

E' fatto obbligo all'Ente destinatario di attenersi a quanto disposto dalla legge quadro in materia di Lavori Pubblici del 11/02/94 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni ed alle disposizioni di cui all'art. 14 della L.R. 51/78, nonché dell'art. 6 della L.R. n. 19/96, dandone tempestiva comunicazione al Settore Regionale competente; in caso di inadempienze si applicheranno le norme di cui all'art. 56 della L.R. 51/78.
Le annualità del contributo concesso saranno corrisposte, a decorrere dall'anno di inizio dell'ammortamento del mutuo, direttamente ed irrevocabilmente, per conto del Comune interessato all'Ente mutuante.

Art. 9
(revoche)

Le risorse resesi disponibili per revoca dell'assegnazione, saranno riassegnate con decreto dirigenziale, nell'ordine:

- ai Comuni ammessi e non finanziati, secondo graduatoria;
- per l'integrazione del finanziamento di progetti esecutivi già assegnatari.

Art. 10
(norma transitoria)

Le disposizioni di cui agli artt. 6 e 7 del presente regolamento si applicano anche per i contributi destinati all'acquisizione e all'infrastrutturazione delle aree disposti con i Piani annuali esecutivi di finanziamento per insediamenti produttivi a valere sui capitoli 4062, 4063 e 4167 per gli esercizi finanziari 1999 e 2000.